

DIVERSO L'ATTEGGIAMENTO DEGLI INTERMEDIARI DI FRONTE ALLA DECISIONE DELLA CONSOB

Divieto di short, ma non per tutti

BROKER & SCALPER

IG MARKETS ACQUISTA UN FOREX BROKER GIAPPONESE

■ Shopping alla orientale per Ig Markets. Il broker on-line inglese ha comprato Fx on-line un intermediario giapponese specializzato sulle valute. La società attiva in cambi è passata di mano per 112,2 milioni di sterline (141 milioni di euro circa). Alla fine del 2011 Ig potrà esercitare un'opzione call consentendogli di rilevare l'ulteriore 12,5% di capitale a disposizione. Fx online vanta 11.747 clienti e un fatturato di 7 miliardi di yen (45 milioni di euro circa). L'utile dopo le imposte è invece di 2,9 miliardi di yen (18 milioni euro circa). Quanto agli eseguiti Ig fa sapere che nel 2007 sono passati a mercato oltre 283 mila contratti. Fx on-line è stata fondata nel 2002 da James Gow un inglese trapiantato in Giappone da oltre 10 anni. Secondo le intenzioni di Ig, Fx on-line servirà da «cavallo di Troia» per la penetrazione nel mercato finanziario giapponese dedicato alla clientela privata con l'offerta dei cfd.

MASTER IN PRIVATE BANKING

■ Tecniche di portafoglio, analisi di scenario, asset allocation, misurazione delle performance dei fondi di investimento: sono questi i principali temi che verranno trattati nel corso del master in private banking organizzato dalla società di formazione Le Fonti. La frequenza alle diverse giornate formative consentirà l'esame di accesso all'Efa (European financial advisor). Nel corso dei diversi moduli didattici si parlerà anche di trading on-line. Uno dei relatori sarà il trader siciliano Mariano La Rosa, in cattedra salirà poi Renato Di Lorenzo, autore di numerosi testi dedicati alla finanza. Altri argomenti affrontati dai docenti saranno la consulenza in materia immobiliare e previdenziale. Per informazioni e dettagli è possibile consultare il sito web masterprivatebanking.it. I corsisti potranno partecipare anche a stage presso società fiduciarie presenti a Milano. La giornata inaugurale è prevista per il 12 ottobre presso l'Hotel Michelangelo in via Scarlatti a Milano.

Ig Markets e Fineco lasciano piena libertà mentre Intesatrade limita la leva a quattro. Iw bank, Directa, Twice e Sella optano per il blocco assoluto. La forte volatilità dei mercati ha mantenuto elevato il numero degli eseguiti

DI GIUSEPPE DI VITTORIO

La delibera è unica ma la reazione è multipla. Si può sintetizzare in questo modo l'atteggiamento degli intermediari via web di fronte al blocco della vendita allo scoperto sui titoli bancari e assicurativi valido fino a fine ottobre. Ce n'è davvero per tutti i gusti. Qualcuno ha praticamente lasciato le cose come erano, altri hanno aumentato i margini, per altri il blackout è totale.

Ma scendiamo nel dettaglio e cerchiamo di capire gli spazi di operatività dei trader a secondo dell'operatore che passa ordini a mercato. Ig Markets, Fineco e Intesatrade sono i broker più liberali. Attraverso i cfd si può andare short intraday e overnight sui titoli finanziari quasi come prima. Per i titoli più importanti, quelli per intenderci dell'S&P Mib, non esiste nessun impedimento, per gli altri occorre preventivamente sentire il desk, una volta ricevuto l'ok può partire il sell. Intesatrade ha scelto di fare qualche piccolo ritocco, blocco sulle operazioni ribassiste intraday a leva dieci, assoluta libertà invece per i trade con leva quattro. Tutto come prima invece per Fineco con trader che possono operare in short su qualsiasi titolo. Interpretazione restrittiva invece per Iwbank, Directa, Sella e Twice. I broker hanno inibito completamente le posizioni short sui titoli finanziari sia per il trading intraday sia per le posizioni riportate ai giorni successivi, il così detto short overnight.

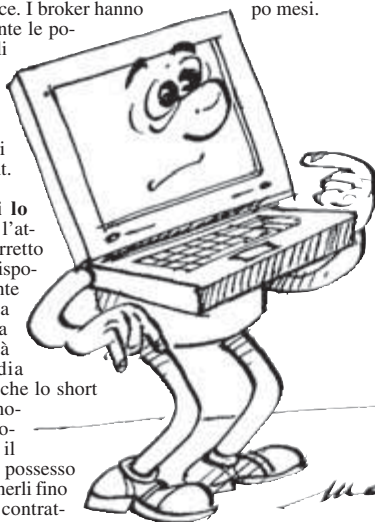
Prima i titoli poi lo short. Qual è quindi l'atteggiamento più corretto nei confronti della disposizione? Praticamente tutti sono in regola con i dettami della Consob. L'Autorità di Lamberto Cardia ha infatti precisato che lo short è possibile ma al momento dell'esecuzione, il trader dev'essere in possesso dei titoli e deve detenerli fino al regolamento del contratto,

praticamente nei due giorni successivi. «La vendita di azioni di banche e imprese di assicurazioni quotate nei mercati regolamentati italiani e ivi negoziate», recita letteralmente la delibera, «deve essere assistita dalla disponibilità dei titoli da parte dell'ordinante al momento dell'ordine e fino alla data di regolamento dell'operazione». Se il broker assicura al trader la disponibilità tutto fila liscio come prima. Con un'analisi più dettagliata ci si accorge che qualcosa è cambiato nella prassi: qualche broker, prima delle nuove norme, verificava la disponibilità dei titoli sul mercato interbancario dei prestiti successivamente all'operazione del trader, visto che nel peggiore dei casi (in caso di mancato regolamento nei tre giorni) la multa non è salatissima. In ultima istanza poi la posizione veniva chiusa d'ufficio. Per la verità in altre parti del mondo prima del giro di vite sui finanziari la prassi era ancora più «sciolta», i broker firmavano in Usa e Inghilterra con gli organi di liquidazione delle cambiali finanziarie che consentivano il rientro dei titoli anche dopo mesi.

Il fronte proibizionista. Visto quanto ha precisato la Consob lo scorso 22 settembre perché dunque un atteggiamento intermedio da parte di Intesatrade e proibizionista da parte di altri broker. «I nostri clienti era già abituati a verificare sul sito la disponibilità dei titoli da prendere a prestito prima di aprire una posizione in short overnight», hanno fatto sapere da Intesatrade, «sull'intraday invece si procedeva in maniera spedita per questo abbiamo bloccato solo le vendite con leva intraday a dieci».

Il fronte più oltranzista motiva la sua scelta facendo appello alla linearità e alla chiarezza. «Ci pareva più semplice interdire l'operatività su bancari e assicurativi in maniera assoluta, anche per allineare la disposizione ha quanto fatto su altri mercati», ha osservato Vincenzo Tedeschi di Iwbank, «la scelta è maturata anche dopo un confronto con le autorità». Evoca la volontà del legislatore invece Twice sim. «Ci sembrava evidente», ha spiegato Michele Pertile responsabile del trading on-line, «al di là dello scritto che la volontà dell'autorità fosse quella di limitare al massimo le pressioni ribassiste sui titoli in questione e così abbiamo optato per il divieto assoluto».

Aspettando fine ottobre. I broker on-line più evoluti hanno un indubbio vantaggio rispetto al più tradizionale sportello o ad altri intermediari un po' più arretrati. I servizi più efficienti garantiscono la vendita allo scoperto, i derivati, le leva e l'accesso ai mercati globali. Ora il divieto di short potrebbe annullare una serie di fattori competitivi. «Il divieto di short è una medicina cattiva ma comprendiamo che sia necessaria per il sistema finanziario globale», ha spiegato Pertile, «la disposizione però dovrebbe rispettare la sua scadenza naturale e non perdurare nel tempo». Per Mario Fabbri di Directa al momento non ci sono danni sugli eseguiti complessivi anche per la crescita della volatilità. C'è chi fa poi appello alla liquidità. «Le ricoperture nelle vendite allo scoperto garantiscono liquidità e rimbalzi», ha spiegato Massimo Intropido, «in caso di nuove pressioni ribassiste potremo avere discese più violente». (riproduzione riservata)



L'innovazione è il nostro standard: iPhone trading

La tecnologia rivoluzionaria dell'iPhone a servizio di IG Trade, la piattaforma per operare con i CFD

- ✓ Facile: tocca lo schermo e fai trading
- ✓ Accesso a tutti i nostri mercati
- ✓ Controllo continuo delle tue posizioni

Il nostro servizio di trading comporta un elevato livello di rischio e può determinare perdite che eccedono il vostro investimento iniziale; accertatevi di aver pienamente compreso i rischi in cui potreste incorrere. IG Markets Ltd. è autorizzata e regolata dalla Financial Services Authority di Londra (n. 195355) e dalla CONSOB (Imprese di Investimento Comunitarie con Succursale n. 72).

www.igmarkets.it

800 979291


MARKETS
 La differenza sta nel tuo potere.